COMPENSI E ALTRE INFORMAZIONI

■ Ammontare dei compensi corrisposti agli amministratori, ai sindaci, ai direttori generali e ai dirigenti con responsabilità strategiche

Ai sensi dell'art. 78 della deliberazione Consob n. 11971 del 14 maggio 1999, e successive modificazioni, nella tabella seguente sono indicati nominativamente i compensi corrisposti nel 2008 dalla Società e dalle sue controllate ai componenti degli organi di amministrazione e controllo, ai direttori generali e, a livello aggregato, agli altri dirigenti con responsabilità strategiche. Sono inclusi tutti i soggetti che nel corso dell'esercizio hanno ricoperto le suddette cariche, anche per una frazione di anno.
Coerentemente alle disposizioni Consob:
- nella colonna "Emolumenti per la carica in Eni SpA" è indicata la parte fissa della remunerazione del Presidente e dell'Amministratore Delegato, il compenso fisso degli amministratori, il compenso degli amministratori per la partecipazione ai Comitati istituiti dal Consiglio e il compenso del Presidente del Collegio Sindacale e dei sindaci effettivi;
- nella colonna "Benefici non monetari" sono indicati i *fringe benefit*, incluse le polizze assicurative;
- nella colonna "Bonus e altri incentivi" è indicata la parte variabile del compenso degli amministratori, della remunerazione del Presidente, della remunerazione e della retribuzione da lavoro dipendente dell'Amministratore Delegato e Direttore Generale, della retribuzione dei direttori generali di Divisione e degli altri dirigenti con responsabilità strategiche;
- nella colonna "Altri compensi" è indicata la parte fissa e altre competenze della retribuzione da lavoro dipendente dell'Amministratore Delegato e Direttore Generale, dei direttori generali di Divisione e degli altri dirigenti con responsabilità strategiche, nonché le somme corrisposte a seguito di risoluzioni del rapporto di lavoro. Relativamente ai sindaci, sono indicati i compensi per cariche ricoperte in società controllate.

(migliaia di euro)

Nome e cognome	Carica ricoperta	Durata della carica	Scadenza della carica [a]	Emolumenti per la carica in Eni SpA	Benefici non monetari	Bonus e altri incentivi [b]	Altri compensi	Totale
Consiglio di Amministrazione								
Roberto Poli	Presidente	01.01 - 31.12	04.11	768	18	345		1.131
Paolo Scaroni	Amministratore Delegato e Direttore Generale	01.01 - 31.12	04.11	430	17	1.267	1.363 [c]	3.077
Alberto Clô	Consigliere	01.01 - 31.12	04.11	157				157
Paolo Andrea Colombo [d]	Consigliere	10.06 - 31.12	04.11	64				64
Renzo Costi [e]	Consigliere	01.01 - 09.06		85				85
Dario Fruscio [f]	Consigliere	01.01 - 30.01		19				19
Paolo Marchioni	Consigliere	10.06 - 31.12	04.11	64				64
Marco Pinto [e]	Consigliere	01.01 - 09.06	04.11	85				85
Marco Reboa	Consigliere	01.01 - 31.12	04.11	157				157
Mario Resca	Consigliere	01.01 - 31.12	04.11	143				143
Pierluigi Scibetta	Consigliere	01.01 - 31.12	04.11	149				149
Francesco Taranto	Consigliere	10.06 - 31.12	04.11	64				64
Collegio Sindacale								
Paolo Andrea Colombo [c]	Presidente	01.01 - 09.06		51			33 [g]	84
Ugo Marinelli	Presidente	10.06 - 31.12	04.11	64				64
Filippo Duodo [e]	Sindaco effettivo	01.01 - 09.06		35			71 [h]	106
Roberto Ferranti [i]	Sindaco effettivo	10.06 - 31.12	04.11	44				44
Edoardo Grisolia [e] [i]	Sindaco effettivo	01.01 - 09.06		35				35
Luigi Mandolesi	Sindaco effettivo	10.06 - 31.12	04.11	44				44
Tiziano Onesti	Sindaco effettivo	10.06 - 31.12	04.11	44			40 [l]	84
Riccardo Perotta [e]	Sindaco effettivo	01.01 - 09.06		35			32 [m]	67
Giorgio Silva	Sindaco effettivo	01.01 - 31.12	04.11	80			24 [n]	104
Direttori generali								
Stefano Cao	Divisione E&P	01.01 - 31.07 [o]			1	2.294 [p]	3.825 [q]	6.120
Claudio Descalzi	Divisione E&P	01.08 - 31.12 [r]			1		268	269
Domenico Dispenza	Divisione G&P	01.01 - 31.12			1	856 [s]	710	1.567
Angelo Caridi	Divisione R&M	01.01 - 31.12			2	268	565	835
Altri dirigenti con responsabilità strategiche [t]					12	3.137	6.475 [u]	9.624
				2.617	**52**	**8.167**	**13.406**	**24.242**

(a) La carica scade con l'Assemblea che approverà il bilancio al 31 dicembre 2010.
(b) Relativi alle *performance* realizzate nel 2007.
(c) Comprende il compenso fisso di 1.000.000 euro in qualità di Direttore Generale, le competenze e le indennità di 363.000 euro riferibili al rapporto di lavoro per il triennio 2005 - 2008, al netto delle indennità descritte nel paragrafo "Indennità di fine rapporto degli amministratori".
(d) Presidente del Collegio Sindacale fino al 9/6/2008 .
(e) Carica scaduta con l'Assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2007.
(f) Il 30 gennaio 2008 il Consigliere Dario Fruscio ha rassegnato le dimissioni dalla carica di Consigliere.
(g) Comprende il compenso e l'indennità di presenza per la carica di Presidente del Collegio Sindacale della Saipem e di Presidente del Collegio Sindacale di EniServizi.
(h) Comprende il compenso per la carica di Sindaco effettivo nella Snamprogetti SpA e Polimeri Europa, di Presidente del Collegio Sindacale del Cepav (Consorzio Eni per l'Alta Velocità) Uno e di Presidente del Collegio Sindacale del Cepav (Consorzio Eni per l'Alta Velocità) Due.
(i) L'emolumento per la carica è versato al Ministero dell'Economia e delle Finanze.
(l) Comprende il compenso per la carica di Presidente del Collegio Sindacale dell'AGI e della Servizi Aerei.
(m) Comprende il compenso per la carica di Presidente del Collegio Sindacale della Snam Rete Gas SpA.
(n) Comprende il compenso per la carica di Sindaco effettivo nella Snamprogetti SpA e di Presidente del Collegio Sindacale TSKJ Italia Srl.
(o) In carica fino al 31 luglio 2008.
(p) Comprende l'erogazione pro quota dell'incentivo monetario differito attribuito nel 2006, 2007 e 2008.
(q) Comprende le somme corrisposte a seguito della risoluzione del rapporto di lavoro.
(r) In carica dal 1° agosto 2008.
(s) Comprende l'erogazione degli incentivi di lungo termine attribuiti nel 2005 da Snam Rete Gas per la carica di Presidente della Società ricoperta fino al 23 dicembre 2005.
(t) Dirigenti che, nel corso dell'esercizio e insieme all'Amministratore Delegato e ai Direttori Generali delle Divisioni, sono stati componenti permanenti del Comitato di Direzione della Società (otto dirigenti).
(u) Comprende le somme corrisposte a seguito di risoluzione del rapporto di lavoro.

Incentivo monetario differito attribuito agli amministratori, ai direttori generali e ai dirigenti con responsabilità strategiche

Il piano di incentivazione monetaria differita 2006-2008 prevede l'attribuzione annuale di un incentivo base che sarà erogato dopo tre anni, in percentuale compresa tra zero e 170, in funzione dei risultati conseguiti nel triennio di riferimento e approvati dal Consiglio di Amministrazione (v. paragrafo "Compensi" del capitolo "Corporate governance" della Relazione sulla gestione del bilancio consolidato).
Nella tabella seguente sono indicati nominativamente gli incentivi base attribuiti nell'esercizio 2008 all'Amministratore Delegato e ai direttori generali delle Divisioni e, a livello aggregato, quelli attribuiti agli altri dirigenti con responsabilità strategiche.

(migliaia di euro)

Nome e cognome		Incentivo base attribuito
Paolo Scaroni	Amministratore Delegato e Direttore Generale	1.023
Stefano Cao [a]	Direttore generale Divisione E&P	494
Claudio Descalzi [b]	Direttore generale Divisione E&P	215
Domenico Dispenza	Direttore generale Divisione G&P	385
Angelo Caridi	Direttore generale Divisione R&M	312
Altri dirigenti con responsabilità strategiche [c]		1.732 [d]

(a) In carica fino al 31 luglio 2008.
(b) In carica dal 1° agosto 2008.
(c) Otto dirigenti.
(d) Comprende l'impegno attribuito da Saipem nei confronti di un dirigente con responsabilità strategiche in Eni dal 1° agosto 2008.

Stock grant e *stock option* attribuite agli amministratori, ai direttori generali e ai dirigenti con responsabilità strategiche

Ai sensi dell'art. 78 della deliberazione Consob n. 11971 del 14 maggio 1999, e successive modificazioni, nelle tabelle seguenti sono indicate nominativamente le *stock grant* e le *stock option* attribuite all'Amministratore Delegato e ai direttori generali delle Divisioni e, a livello aggregato, agli altri dirigenti con responsabilità strategiche, in applicazione dei piani di incentivazione azionaria (v. paragrafo "Piani di incentivazione dei dirigenti con azioni Eni"). Sono inclusi tutti i soggetti che nel corso dell'esercizio 2008 hanno ricoperto le suddette cariche, anche per una frazione di anno.

STOCK GRANT

Di seguito sono indicati gli impegni assunti da Eni, o da società controllate, ad assegnare a titolo gratuito azioni proprie trascorsi tre anni dalla data di assunzione dell'impegno. L'indicazione del prezzo medio di esercizio per i diritti assegnati è omessa, trattandosi di azioni gratuite. Il prezzo medio indicato per i diritti esercitati è pari alla media aritmetica dei prezzi ufficiali del titolo Eni rilevati sul Mercato Telematico Azionario gestito da Borsa Italiana SpA nel mese precedente la data di immissione delle azioni nel conto titoli dell'assegnatario. Nell'esercizio non sono stati assegnati diritti.

		Diritti detenuti all'inizio dell'esercizio		**Diritti esercitati nel corso dell'esercizio**		**Diritti decaduti nell'esercizio**	**Diritti detenuti alla fine dell'esercizio**	
Nome e cognome		Numero diritti	Scadenza media in mesi	Numero diritti	Prezzo medio di mercato all'esercizio	Numero diritti	Numero diritti	Scadenza media in mesi
Paolo Scaroni	Amministratore Delegato e Direttore Generale							
Stefano Cao [a]	Direttore Generale Div. E&P	16.000	8	16.000	21,563			
Claudio Descalzi [b]	Direttore Generale Div. E&P	6.900	8	6.900	21,563			
Domenico Dispenza	Direttore Generale Div. G&P	28.400 [c]	7	9.900	4,211	18.500		
Angelo Caridi	Direttore Generale Div. R&M	6.900	8	6.900	21,563			
Altri dirigenti con responsabilità strategiche [d]		28.500	8	28.500	21,563			
		9.900 [e]	7	9.900	25,103			

(a) In carica fino al 31 luglio 2008.
(b) In carica dal 1° agosto 2008.
(c) Azioni Snam Rete Gas. L'impegno è stato assunto da Snam Rete Gas nei confronti di Domenico Dispenza, Presidente della società fino al 23 dicembre 2005.
(d) Tre dirigenti.
(e) Azioni Saipem.

STOCK OPTION

Di seguito sono indicati i diritti di acquisto (opzioni) su azioni Eni o di società controllate, esercitabili trascorsi tre anni dalla data di assegnazione.

		Amministratore Delegato	Direttore generale Divisione E&P	Direttore generale Divisione E&P	Direttore generale Divisione G&P		Direttore generale Divisione R&M		Altri dirigenti con responsabilità strategiche [a]	
Nome e cognome		Paolo Scaroni [b]	Stefano Cao [c]	Claudi Descalzi [d]	Domenico Dispenza		Angelo Caridi			
Opzioni detenute all'inizio dell'esercizio:										
- numero opzioni		1.953.000	406.500	178.500	232.500	269.500 [e]	30.500	122.000 [f]	1.353.000	110.000 [g]
- prezzo medio di esercizio	(euro)	24,165	24,655	24,713	25,159	3,988	22,509	21,098	23,985	18,953
- scadenza media in mesi		63	62	62	60	61	67	60	61	56
Opzioni assegnate nel corso dell'esercizio:										
- numero opzioni		634.500	-	85.500	147.500		120.000	-	584.000	-
- prezzo di esercizio	(euro)	22,540	-	22,540	22,540		22,540	-	22,540	-
- scadenza media in mesi		72	-	72	72		72	-	72	-
Opzioni esercitate nel corso dell'esercizio:										
- numero opzioni		-	-	-	-	127.500 [e]	-	-	68.500	29.500 [g]
- prezzo medio di esercizio	(euro)	-	-	-	-	3,530	-	-	16,576	11,881
- prezzo medio di mercato all'esercizio	(euro)	-	-	-	-	4,095	-	-	23,996	24,541
Opzioni decadute in corso d'esercizio:										
- numero opzioni			206.375	-	-	-	-	-	167.550	-
Opzioni detenute alla fine dell'esercizio:										
- numero opzioni		2.587.500	200.125	264.000	380.000	142.000 [e]	150.500	122.000 [f]	1.700.950	80.500 [g]
- prezzo medio di esercizio	(euro)	23,767	24,060	24,009	24,142	4,399	22,534	21,098	23,670	21,545
- scadenza media in mesi		55	51	55	56	54	65	48	55	48

(a) Otto dirigenti.
(b) L'assegnazione dell'Amministratore Delegato è stata integrata con l'attribuzione di un incentivo monetario da erogare dopo tre anni in connessione all'apprezzamento del titolo Eni, di valore corrispondente nel 2006 all'assegnazione di 96.000 opzioni con prezzo di esercizio di 23,100 euro; nel 2007 all'assegnazione di 80.500 opzioni con prezzo di esercizio di 27,451 euro.
(c) In carica fino al 31 luglio 2008.
(d) In carica dal 1° agosto 2008.
(e) Opzioni su azioni Snam Rete Gas. L'assegnazione è stata effettuata da Snam Rete Gas nei confronti di Domenico Dispenza, Presidente della società fino al 23 dicembre 2005.
(f) Opzioni su azioni Saipem. L'assegnazione è stata effettuata dalla Saipem nei confronti di Angelo Caridi, Amministratore delegato della Snamprogetti fino al 2 agosto 2007.
(g) Opzioni su azioni Saipem.

■ Indennità di fine rapporto degli amministratori

Alla risoluzione del rapporto di lavoro dipendente dell'Amministratore Delegato quale Direttore Generale è prevista un'indennità calcolata con riferimento alla remunerazione fissa e al 50% di quella variabile quale amministratore con l'aliquota degli oneri sociali sul reddito da lavoro dipendente e con le stesse modalità di calcolo del trattamento di fine rapporto: a questo riguardo è stato effettuato un accantonamento di 134.139,23 euro calcolato pro rata a partire dall'11 giugno 2008[1]. Nel caso in cui il contratto di lavoro dipendente dell'Amministratore Delegato fosse risolto alla scadenza del mandato o prima di tale scadenza, a integrazione delle competenze di fine rapporto e con esonero reciproco da ogni obbligazione attinente il preavviso, è prevista un'indennità corrispondente alla somma di 3.200.000 euro più il valore della retribuzione variabile annua calcolata sulla media delle *performance* del triennio 2008-2010. Quest'ultima indennità non è dovuta se la risoluzione del rapporto di lavoro avviene per giusta causa, a seguito di decesso e nel caso di dimissioni non determinate da una riduzione delle deleghe allo stesso attualmente attribuite.

(1) Nel corso dell'esercizio è stata corrisposta l'indennità relativa alla conclusione del mandato 2005-2008 pari a 644.179,60 euro.

Partecipazioni detenute dagli amministratori, dai sindaci, dai direttori generali e dai dirigenti con responsabilità strategiche in Eni SpA e nelle società controllate

Ai sensi dell'art. 79 della deliberazione Consob n. 11971 del 14 maggio 1999, e successive modificazioni, nella tabella seguente sono indicate le partecipazioni in Eni SpA e nelle società controllate che risultano detenute dai componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, dai direttori generali, e dagli altri dirigenti con responsabilità strategiche, nonché dai rispettivi coniugi non legalmente separati e figli minori, direttamente o per il tramite di imprese controllate, società fiduciarie o per interposta persona, risultanti dal libro dei soci, dalle comunicazioni ricevute e da altre informazioni acquisite dagli stessi soggetti.
Sono inclusi tutti i soggetti che nel corso dell'esercizio 2008 hanno ricoperto le suddette cariche anche per una frazione di anno.
Il numero delle azioni è indicato, per società partecipata (le azioni sono tutte "ordinarie"), per i componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale e direttori generali, nominativamente e, a livello aggregato, per gli altri dirigenti con responsabilità strategiche. Le persone indicate possiedono le partecipazioni a titolo di proprietà.

Nome e cognome	Società partecipata	Numero azioni possedute al 31.12.2007	Numero azioni acquistate	Numero azioni vendute	Numero azioni possedute al 31.12.2008
Consiglio di Amministrazione					
Paolo Scaroni	Eni SpA	32.299	26.250		58.549
Paolo Andrea Colombo [a]	Eni SpA	1.650			1.650
	Snam Rete Gas SpA	2.200			2.200
Renzo Costi [b]	Eni SpA	1.317	1.923	1.303	1.937
	Saipem SpA	127	1.259	993	393
	Snam Rete Gas SpA	553	2.854	3.407	
Dario Fruscio [c]	Saipem SpA	3.000			3.000
	Snam Rete Gas SpA	10.000			10.000
Mario Resca	Eni SpA		3.400	3.400	
Francesco Taranto [d]	Eni SpA	500			500
Collegio sindacale					
Filippo Duodo [b]	Eni SpA	2.000			2.000
Roberto Ferranti [d]	Eni SpA	1.000			1.000
	Snam Rete Gas SpA	1.000			1.000
Edoardo Grisolia [b]	Eni SpA	200			200
Direttori generali					
Stefano Cao [e]	Eni SpA	121.925	16.000 [f]		137.925
	Snam Rete Gas SpA	1.100			1.100
Angelo Caridi	Eni SpA	31.695	8.900 [g]		40.595
	Snam Rete Gas SpA	42.269			42.269
Claudio Descalzi [h]	Eni SpA	17.555	6.900 [f]		24.455
Domenico Dispenza	Eni SpA	99.715			99.715
	Snam Rete Gas SpA	16.400	137.400 [i]		153.800
Altri dirigenti con responsabilità strategiche [l]	Eni SpA	114.833	97.700 [m]	64.713	147.820
	Saipem SpA		39.400 [n]	39.400	
	Snam Rete Gas SpA	2.200			2.200

(a) In carica dal 10 giugno 2008; è stato Presidente del Collegio Sindacale fino al 9 giugno 2008.
(b) In carica fino al 9 giugno 2008.
(c) In carica fino al 30 gennaio 2008.
(d) In carica dal 10 giugno 2008.
(e) In carica fino al 31 luglio 2008.
(f) Riguardano l'esercizio dei diritti assegnati sulle *stock grant*.
(g) Includono l'esercizio dei diritti assegnati sulle *stock grant* (6.900).
(h) In carica dal 1° agosto 2008.
(i) Riguardano l'esercizio dei diritti assegnati sulle *stock grant* (9.900) e sulle *stock option* (127.500).
(l) Sei dirigenti.
(m) Includono l'esercizio dei diritti assegnati sulle *stock grant* (28.500) e sulle *stock option* (68.500).
(n) Riguardano l'esercizio dei diritti assegnati sulle *stock grant* (9.900) e sulle *stock option* (29.500).

■ Piani di incentivazione dei dirigenti con azioni Eni

Allo scopo di realizzare un sistema di incentivazione e di fidelizzazione dei dirigenti che consolidi nel tempo il loro apporto professionale alla realizzazione delle strategie di *business* e che determini la loro partecipazione al rischio di impresa e alla crescita del valore per l'azionista, nella struttura retributiva dei dirigenti sono stati introdotti piani di incentivazione di lungo termine in forma azionaria.
Ai piani di incentivazione azionaria partecipano i dirigenti [1] di Eni SpA e delle società controllate ai sensi dell'art. 2359 del Codice Civile[2].

Di seguito sono descritti i piani di *stock grant* e di *stock option* in essere.

Stock grant

Il 30 maggio 2003 l'Assemblea ha autorizzato il Consiglio di Amministrazione a disporre fino a un massimo di 6,5 milioni di azioni proprie (pari allo 0,162% del capitale sociale) da attribuire nel triennio 2003-2005 ai dirigenti, previa verifica del conseguimento degli obiettivi aziendali e individuali prefissati nell'anno precedente, e ha conferito al Consiglio di Amministrazione il potere di redigere i piani di assegnazione annuali.
Il Piano di *stock grant* 2003-2005 prevede l'impegno ad assegnare a titolo gratuito azioni proprie entro il 45° giorno successivo al compimento del terzo anno dalla data di assunzione dell'impegno o entro il 45° giorno successivo alla data di: (i) risoluzione consensuale del rapporto di lavoro; (ii) perdita del controllo da parte di Eni SpA nella società presso la quale l'assegnatario è in servizio; (iii) cessione a società non controllata dell'azienda o del ramo d'azienda presso la quale/il quale l'assegnatario è in servizio; (iv) decesso dell'assegnatario. L'impegno di Eni SpA, intrasferibile inter vivos da parte dell'assegnatario, è fermo e irrevocabile e scade in caso di recesso unilaterale dal rapporto di lavoro da parte dell'assegnatario entro il termine di tre anni dalla data di assunzione dell'impegno.
Il trattamento fiscale per i soggetti fiscalmente residenti in Italia è il seguente: al momento dell'immissione delle azioni nel conto titoli intrattenuto dall'assegnatario presso un intermediario finanziario, il valore delle azioni concorre alla formazione del reddito di lavoro dipendente imponibile ai fini fiscali e contributivi; il valore imponibile è determinato sulla base della media aritmetica dei prezzi ufficiali del titolo Eni rilevati sul Mercato Telematico Azionario gestito dalla Borsa Italiana SpA nel mese precedente la data dell'immissione delle azioni. La plusvalenza realizzata con la successiva vendita delle azioni è soggetta all'imposta sostitutiva del 12,50%. Per i soggetti fiscalmente non residenti in Italia si applica il regime fiscale previsto dallo Stato estero di residenza.
Il Consiglio di Amministrazione, in esercizio della delega conferitagli dall'Assemblea, ha deliberato negli anni 2003, 2004 e 2005 le attribuzioni delle *stock grant* e i relativi Regolamenti.

La sintesi degli impegni assunti nel periodo 2003-2005 è la seguente:

	Numero dirigenti	Numero azioni
anno 2003	816	1.206.000
anno 2004	779	1.035.600
anno 2005	872	1.303.400
		3.545.000

1) Dipendenti con rapporto di lavoro regolato da contratti collettivi nazionali di lavoro dei dirigenti o da equivalente normativa relativamente ai dipendenti di società non residenti in Italia.
2) Sono escluse le società controllate con azioni quotate in borsa (le società hanno propri piani di incentivazione) e le loro controllate.

Al 31 dicembre 2008, in attuazione del piano suddetto, sono state complessivamente assegnate n. 3.498.700 azioni e sono decaduti n. 46.300 impegni.
A seguito dell'avvenuto esercizio/decadimento di tutti i diritti assegnati, si è concluso il piano di *stock grant* sostituito nel 2006 con quello di incentivazione monetaria differita.
L'evoluzione nel 2007 e nel 2008 del piano di *stock grant* è la seguente (trattandosi di azioni gratuite il prezzo di esercizio è nullo):

	2007		**2008**	
(euro)	Numero di azioni	Prezzo di mercato [a]	Numero di azioni	Prezzo di mercato [a]
Diritti esistenti al 1° gennaio	1.873.600	25,520	902.800	25,120
Nuovi diritti assegnati	-	-		-
Diritti esercitati nel periodo	(966.000)	24,652	(893.400)	21,832
Diritti decaduti nel periodo	(4.800)	26,972	(9.400)	22,683
Diritti esistenti al 31 dicembre	902.800	25,120	-	-
di cui esercitabili al 31 dicembre	68.100	25,120	-	-

(a) Il prezzo di mercato delle azioni afferenti i diritti assegnati, esercitati o decaduti nel periodo corrisponde alla media, ponderata per il numero delle azioni, dei loro valori di mercato (media aritmetica dei prezzi ufficiali rilevati sul Mercato Telematico Azionario nel mese precedente: (i) la data della delibera di assegnazione del Consiglio di Amministrazione; (ii) la data di immissione nel conto titoli dell'assegnatario per l'emissione/trasferimento delle azioni; (iii) la data di recesso unilaterale del rapporto di lavoro per i diritti decaduti). Il prezzo di mercato delle azioni afferenti i diritti esistenti a inizio e fine periodo è puntuale al 31 dicembre.

Stock option

I piani di *stock option* in essere prevedono l'assegnazione a titolo gratuito di diritti di acquisto su azioni Eni ai dirigenti che occupano le posizioni più direttamente responsabili dei risultati o che sono di interesse strategico.
I diritti di opzione danno la facoltà a ciascun assegnatario di acquistare le azioni, in un rapporto di 1:1, a un prezzo pari alla media aritmetica dei prezzi ufficiali rilevati sul Mercato Telematico Azionario gestito dalla Borsa Italiana SpA nel mese precedente l'assegnazione o (dal 2003), se maggiore, al costo medio delle azioni proprie in portafoglio rilevato il giorno precedente la data dell'assegnazione.
Il regime fiscale delle opzioni, per i soggetti residenti in Italia, prevede che la differenza tra il valore di mercato delle azioni al momento dell'esercizio e il relativo prezzo di esercizio concorre alla formazione del reddito complessivo imponibile soggetto ad aliquota progressiva. La plusvalenza realizzata con la successiva vendita delle azioni è soggetta ad imposta sostitutiva con aliquota del 12,50%. Per i soggetti non residenti in Italia si applica il regime fiscale previsto dallo stato estero di residenza.

PIANI 2002-2004 e 2005

Il 30 maggio 2002 l'Assemblea ha autorizzato il Consiglio di Amministrazione a disporre fino a un massimo di 15 milioni di azioni proprie (pari allo 0,375% del capitale sociale) al servizio del Piano di *stock option* 2002-2004. Il 27 maggio 2005 l'Assemblea ha successivamente autorizzato a disporre fino a un massimo di 5.443.400 azioni proprie (pari allo 0,136% del capitale sociale) al servizio del Piano di *stock option* 2005 (di cui n. 2.785.000 azioni proprie non utilizzate nell'ambito delle assegnazioni annuali del Piano di *stock option* 2002-2004 e n. 2.658.400 azioni proprie disponibili dal Piano di *stock grant* 2003-2005).
Il Consiglio di Amministrazione, in esercizio della delega conferitagli dall'Assemblea, ha annualmente deliberato: (i) l'assegnazione annuale delle *stock option*; (ii) il relativo Regolamento; (iii) i criteri per l'individuazione degli assegnatari. Il Consiglio, inoltre, ha dato mandato all'Amministratore Delegato di individuare entro il 31 dicembre di ogni anno gli assegnatari sulla base dei criteri approvati.
Le opzioni possono essere esercitate dopo tre anni dall'assegnazione (*vesting period*) e per un periodo massimo di cinque anni; decorsi otto anni dalla data di assegnazione, le opzioni non esercitate decadono e conseguentemente non attribuiscono più alcun diritto all'assegnatario.
Nei casi di: (i) risoluzione consensuale del rapporto di lavoro; (ii) perdita del controllo da parte di Eni SpA nella società presso la quale l'assegnatario è in servizio; (iii) cessione a società non controllata dell'azienda o del ramo d'azienda presso la quale/il quale l'assegnatario è in servizio; (iv) decesso dell'assegnatario, l'assegnatario, o i suoi eredi, conservano il diritto di esercitare le opzioni entro sei mesi dal verificarsi dell'evento. In caso di risoluzione unilaterale del rapporto di lavoro nel corso del *vesting period*, le opzioni decadono.

La sintesi delle assegnazioni effettuate nel periodo 2002-2005 è la seguente:

	Numero dirigenti	Prezzo di esercizio (euro)	Numero di opzioni
anno 2002	314	15,216 (a)	3.518.500
anno 2003	376	13,743 (b)	4.703.000
anno 2004	381	16,576 (a)	3.993.500
anno 2005	388	22,512 (c)	4.818.500
			17.033.500

(a) Media aritmetica dei prezzi ufficiali sul Mercato Telematico Azionario nel mese precedente l'assegnazione.
(b) Costo medio delle azioni proprie in portafoglio il giorno precedente la data di assegnazione (superiore alla media di cui alla nota 1).
(c) Media ponderata delle medie aritmetiche dei prezzi ufficiali sul Mercato Telematico Azionario nel mese precedente l'assegnazione.

Al 31 dicembre 2008, in attuazione dei piani suddetti, risultano complessivamente esercitate n. 11.928.000 opzioni, decadute n. 349.000 opzioni e in essere n. 4.756.500 opzioni.

PIANO 2006-2008

Il 25 maggio 2006 l'Assemblea ha approvato il Piano di *stock option* 2006-2008 e ha autorizzato il Consiglio di Amministrazione a disporre fino a un massimo di 30 milioni di azioni proprie (pari allo 0,749% del capitale sociale) al servizio del Piano.

Il Piano prevede tre assegnazioni annuali di *stock option*, rispettivamente nel 2006, 2007 e 2008. A differenza dei precedenti, il Piano di *stock option* 2006-2008 ha introdotto una condizione di *performance* ai fini dell'esercizio delle opzioni. Al termine di ciascun triennio di *vesting* dall'assegnazione, il Consiglio di Amministrazione determinerà il numero di opzioni esercitabili, in percentuale compresa tra zero e 100, in funzione del posizionamento del *Total Shareholders' Return* (TSR) del titolo Eni rispetto a quello delle altre sei maggiori compagnie petrolifere internazionali per capitalizzazione.

Il Consiglio di Amministrazione, in esercizio della delega conferitagli dall'Assemblea ha annualmente deliberato: (i) l'assegnazione annuale delle *stock option*; (ii) il relativo Regolamento; (iii) i criteri per l'individuazione degli assegnatari. Il Consiglio inoltre ha dato mandato all'Amministratore Delegato di individuare entro il 31 dicembre di ogni anno gli assegnatari sulla base di criteri approvati.

Le opzioni potranno essere esercitate dopo tre anni dall'assegnazione (*vesting period*) e per un periodo massimo di tre anni; decorsi sei anni dalla data di assegnazione, le opzioni non esercitate decadono e conseguentemente non attribuiscono più alcun diritto all'assegnatario.

Nei casi di: (i) risoluzione consensuale del rapporto di lavoro dell'assegnatario; (ii) perdita del controllo da parte di Eni SpA nella società di cui l'assegnatario è dipendente; (iii) cessione a società non controllata dell'azienda (o del ramo d'azienda) di cui l'assegnatario è dipendente; (iv) decesso dell'assegnatario, lo stesso o gli eredi conservano, entro la fine dell'anno in cui si conclude il *vesting period*, il diritto di esercitare le opzioni in misura proporzionale al periodo trascorso tra l'assegnazione e il verificarsi dei suddetti eventi. Nei casi di risoluzione unilaterale del rapporto di lavoro, se l'evento accade nel corso del *vesting period*, le opzioni decadono; se l'evento accade dopo il *vesting period*, le opzioni sono esercitabili entro tre mesi.

La sintesi delle assegnazioni effettuate nel periodo 2006-2008 è la seguente:

	Numero dirigenti	Prezzo di esercizio (euro)	Numero di opzioni
anno 2006	338	23,119 (a)	7.050.000
anno 2007	333	27,451 (b)	6.128.500
anno 2008	346	22,540 (b)	7.415.000
			20.593.500

(a) Media ponderata delle medie aritmetiche dei prezzi ufficiali sul Mercato Telematico Azionario nel mese precedente l'assegnazione.
(b) Media aritmetica dei prezzi ufficiali sul Mercato Telematico Azionario nel mese precedente l'assegnazione.

Al 31 dicembre 2008, in attuazione del piano suddetto, risultano complessivamente esercitate n. 85.900 opzioni, decadute n. 1.706.675 opzioni e in essere n. 18.800.925 opzioni.

L'evoluzione nel 2007 e 2008 dei piani di *stock option* è la seguente:

	2007			2008		
(euro)	Numero di azioni	Prezzo medio di esercizio	Prezzo di mercato [a]	Numero di azioni	Prezzo medio di esercizio	Prezzo di mercato [a]
Diritti esistenti al 1° gennaio	**15.290.400**	**21,022**	**25,520**	**17.699.625**	**23,822**	**25,120**
Nuovi diritti assegnati	6.128.500	27,451	27,447	7.415.000	22,540	22,538
Diritti esercitati nel periodo	(3.028.200)	16,906	25,338	(582.100)	17,054	24,328
Diritti decaduti nel periodo	(691.075)	24,346	24,790	(975.100)	24,931	19,942
Diritti esistenti al 31 dicembre	**17.699.625**	**23,822**	**25,120**	**23.557.425**	**23,540**	**16,556**
di cui: esercitabili al 31 dicembre	**2.292.125**	**18,440**	**25,120**	**5.184.250**	**21,263**	**16,556**

(a) Il prezzo di mercato delle azioni afferenti i diritti assegnati, esercitati o decaduti nel periodo corrisponde alla media, ponderata per il numero delle azioni, dei loro valori di mercato (media aritmetica dei prezzi ufficiali rilevati sul Mercato Telematico Azionario nel mese precedente: (i) la data della delibera di assegnazione del Consiglio di Amministrazione; (ii) la data di immissione nel conto titoli dell'assegnatario per l'emissione/trasferimento delle azioni; (iii) la data di recesso unilaterale del rapporto di lavoro per i diritti decaduti). Il prezzo di mercato delle azioni afferenti i diritti esistenti a inizio e fine periodo è puntuale al 31 dicembre.

■ Azioni proprie e di società controllanti

Il 29 aprile 2008 l'Assemblea degli azionisti di Eni, al fine di accrescere il valore per l'azionista, ha autorizzato il Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2357 del Codice Civile, a proseguire, per un periodo di 18 mesi dalla data di deliberazione assembleare, nel programma di acquisto di azioni proprie fino a raggiungere il massimo di 400 milioni di azioni del valore nominale di un euro e fino all'ammontare complessivo massimo di 7,4 miliardi di euro, comprensivi delle azioni in portafoglio alla data dell'Assemblea (359 milioni di azioni). Gli acquisti sono effettuati sul Mercato Telematico Azionario gestito dalla Borsa Italiana SpA per prezzo non inferiore al loro valore nominale e non superiore del 5% rispetto al prezzo di riferimento registrato nel giorno di borsa precedente ogni singolo acquisto.
In ottemperanza a quanto disposto dall'art. 2428 del Codice Civile, le azioni proprie in portafoglio alla data del 31 dicembre 2008 sono analizzate nella tabella seguente:

Periodo	**Numero azioni**	**Costo medio** (euro)	**Costo complessivo** (milioni di euro)	**Capitale sociale** (%)
Acquisti:				
anno 2000 (dal 1° settembre)	44.381.500	12,924	574	1,11
anno 2001	109.999.326	13,584	1.494	2,75
anno 2002	52.256.742	14,743	771	1,30
anno 2003	23.944.898	13,761	329	0,60
anno 2004	4.230.235	16,597	70	0,10
anno 2005	47.064.587	21,966	1.034	1,18
anno 2006	53.125.491	23,354	1.241	1,33
anno 2007	27.559.339	24,694	680	0,69
anno 2008	35.904.735	21,672 [a]	778	0,90
	398.466.853	**17,495**	**6.971**	**9,95**
a dedurre azioni proprie assegnate/vendute:				
- assegnate a ex azionisti Snam SpA	(13)			
- assegnate a titolo gratuito in applicazione dei piani di *stock grant* 2003, 2004 e 2005	(3.498.700)			
- vendute in applicazione dei piani di *stock option* 2002, 2003, 2004, 2005 e 2006	(12.013.900)			
Azioni proprie in portafoglio al 31 dicembre 2008 [b]	**382.954.240**			

(a) Nel 2008 la quotazione media dei prezzi ufficiali ponderata con i volumi è stata di 21,297 euro.
(b) Per un valore di libro di 6.757 milioni di euro.

Dalla data di inizio del programma alla data dell'assemblea, erano state acquistate 373.255.547 azioni proprie, pari al 9,32% del capitale sociale, per il corrispettivo di circa 6,4 miliardi di euro (in media 17,232 euro per azione) pari all'86,92% dell'ammontare massimo di 7,4 miliardi di euro.

In ottemperanza a quanto disposto dall'art. 2428 del Codice Civile, si rappresenta che la Società è controllata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Rapporti con parti correlate

Le operazioni compiute da Eni SpA con le parti correlate riguardano essenzialmente lo scambio di beni, la prestazione di servizi, la provvista e l'impiego di mezzi finanziari con le proprie imprese controllate e collegate. Questi rapporti rientrano nella ordinaria gestione dell'impresa e sono regolati generalmente a condizioni di mercato, cioè alle condizioni che si sarebbero applicate fra due parti indipendenti. Tutte le operazioni poste in essere sono state compiute nell'interesse della Società.

Gli ammontari dei rapporti di natura commerciale e diversa e di natura finanziaria posti in essere con le parti correlate, la descrizione della tipologia delle operazioni più rilevanti e l'incidenza delle stesse sulla situazione patrimoniale, sul risultato economico e sui flussi finanziari sono evidenziati alla nota n. 34 delle Note al bilancio di esercizio.

Andamento della gestione delle società controllate

Per le informazioni sull'andamento della gestione nei settori in cui la società opera in tutto o in parte attraverso imprese controllate si rinvia al contenuto dei paragrafi "Andamento operativo" e "Commento ai risultati economico finanziari" del bilancio consolidato.

Gestione dei rischi d'impresa

Le informazioni relative alla gestione dei rischi d'impresa sono illustrate nelle Note al bilancio di esercizio.

Dichiarazione ai sensi del Decreto Legislativo del 30 giugno 2003, n. 196

Eni SpA, in qualità di titolare del trattamento dei dati personali, dichiara che è stato aggiornato il documento programmatico sulla sicurezza di Eni SpA ai sensi del D.Lgs. 30 giugno 2003, n.196.

Sedi secondarie

In ottemperanza a quanto disposto dall'art. 2428, quarto comma del codice civile, si attesta che l'Eni SpA ha le seguenti sedi secondarie:
San Donato Milanese (MI) - Via Emilia, 1;
San Donato Milanese (MI) - Piazza Vanoni, 1.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio sono indicati nella Relazione sulla gestione al bilancio consolidato – Andamento operativo.

■ Evoluzione prevedibile della gestione

Divisione Exploration & Production

Nel 2009 sono previsti investimenti tecnici di circa 720 milioni di euro.
L'attività esplorativa sarà concentrata prevalentemente sui temi a gas e ad olio nell'area appenninica. L'attività di sviluppo sarà volta all'ottimizzazione del recupero del potenziale minerario residuo di aree in produzione, in particolare con interventi di *sidetrack/infilling* dei giacimenti situati nell'*offshore* adriatico, alla valorizzazione di nuove riserve e alla prosecuzione della realizzazione del progetto di sviluppo della Val d'Agri.
Per i temi a gas, è prevista l'ultimazione dello sviluppo dei giacimenti Mezzocolle, Annamaria e Capparuccia con avvio della produzione atteso nel 2009 e l'inizio dei progetti Longanesi, Agosta, Guendalina, Colle Sciarra con avvio della produzione atteso nel 2010.
La produzione di idrocarburi nel 2009 è attesa in flessione di circa il 4,0% a seguito del declino produttivo di giacimenti maturi di gas e di ritardi autorizzativi sulle programmate attività di contrasto del declino produttivo (allacciamento pozzi/*sidetrack/infilling*).

Divisione Gas & Power

L'impegno per la crescita sul mercato europeo del gas è articolato su più azioni: (i) tenuta della quota di mercato e difesa della *leadership* in Italia nonostante la flessione della domanda e l'azione della concorrenza; (ii) crescita della posizione sui mercati attrattivi come la Penisola Iberica, la Germania e la Francia, facendo leva sull'ampia disponibilità di gas sia di produzione sia approvvigionato sulla base di contratti di lungo termine, nonché sulla flessibilità operativa assicurata da un'estesa e ramificata rete di gasdotti e dalla disponibilità di capacità di stoccaggio; (iii) sviluppo delle attività di vendita di GNL collegate alla valorizzazione del gas *equity*.
Inoltre per cogliere i risultati attesi nel mercato italiano, proseguirà l'impegno nell'attuazione di una strategia commerciale focalizzata sul cliente. A tale scopo, le politiche commerciali puntano all'incremento delle opzioni di vendita e allo sviluppo dell'offerta integrata gas-elettrico (*Dual offer*) rivolta sia ai clienti residenziali che a quelli *business*; a tal fine strumenti di supporto alla forza vendita (*Customer care*, *Call center*, portali dedicati) diventano fondamentali per rafforzare il rapporto con il mercato e migliorare il grado di conoscenza e di apprezzamento dei servizi innovativi nel settore dell'energia.
La Divisione perseguirà inoltre l'ottimizzazione delle attività commerciali e il continuo incremento dell'efficienza.
Nel 2009 le vendite di gas in Europa (inclusi i volumi venduti a società controllate per autoconsumo) sono previste in linea rispetto ai risultati 2008 (66,24 miliardi di metri cubi nel 2008), con un diverso andamento tra vendite in Italia e all'estero. Infatti all'estero è previsto un incremento per effetto dello sviluppo dell'azione commerciale in particolare nei mercati *target*, mentre in Italia è prevista una riduzione per effetto dell'intensificarsi della pressione competitiva e del calo della domanda a fronte della recessione economica.
Le vendite di energia elettrica sono previste in aumento rispetto al 2008 (28,94 TWh nel 2008) per effetto dello sviluppo dell'attività di commercializzazione e delle maggiori disponibilità di energia elettrica.

Divisione Refining & Marketing

Nel 2009 sono previsti investimenti tecnici di circa 630 miliardi di euro riguardanti essenzialmente: (i) l'attività di raffinazione e logistica, in particolare i progetti di realizzazione di nuove unità di conversione presso le raffinerie di Sannazzaro e di Taranto; (ii) il potenziamento e la ristrutturazione della rete di distribuzione di carburanti, in particolare interventi su stazioni di servizio autostradali e sui serbatoi; (iii) il rispetto degli obblighi di legge in materia di salute, sicurezza e ambiente.
Le lavorazioni in conto proprio sono previste in aumento rispetto al 2008 (30,39 milioni di tonnellate nel 2008) per effetto della migliore *performance* programmata delle raffinerie di Taranto e Gela.
Le vendite di prodotti petroliferi sulla rete sono previste in flessione rispetto al 2008 (8,81 milioni di tonnellate nel 2008) in relazione alle previsioni di calo della domanda di carburanti.


eni
Bilancio di esercizio
2008

PAGINA BIANCA

Stato patrimoniale

(euro)	Note	31.12.2007 Totale	31.12.2007 *di cui verso parti correlate*	31.12.2008 Totale	31.12.2008 *di cui verso parti correlate*
ATTIVITÀ					
Attività correnti					
Disponibilità liquide ed equivalenti	(1)	444.365.081		718.058.527	
Altre attività finanziarie negoziabili o disponibili per la vendita		202.577			
Crediti commerciali e altri crediti:	(2)	15.335.876.885	*8.905.092.871*	14.402.775.430	*7.367.803.872*
- crediti finanziari		*7.285.116.416*		*5.140.456.625*	
- crediti commerciali e altri crediti		*8.050.760.469*		*9.262.318.806*	
Rimanenze	(3)	1.779.414.930		1.819.407.811	
Attività per imposte sul reddito correnti	(4)	563.782.930		7.397.169	
Attività per altre imposte correnti	(5)	393.496.571		149.433.910	
Altre attività	(6)	1.355.340.265	*928.153.609*	1.499.005.395	*932.722.975*
		19.872.479.239		**18.596.078.242**	
Attività non correnti					
Immobili, impianti e macchinari	(7)	5.748.070.184		6.142.811.018	
Rimanenze immobilizzate - scorte d'obbligo	(8)	2.032.496.138		1.027.841.428	
Attività immateriali	(9)	1.018.789.254		1.014.560.255	
Partecipazioni	(10)	23.539.992.308		26.720.323.944	
Altre attività finanziarie	(11)	7.645.568.768	*7.616.521.794*	8.633.794.261	*8.613.783.161*
Attività per imposte anticipate	(12)	322.099.697		1.683.017.037	
Altre attività	(13)	867.827.268		411.594.591	*280.091.619*
		41.174.843.617		**45.633.942.534**	
Attività destinate alla vendita		4.961.281			
TOTALE ATTIVITÀ		**61.052.284.137**		**64.230.020.776**	
PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO					
Passività correnti					
Passività finanziarie a breve termine	(14)	9.008.552.596	*5.311.411.153*	5.839.143.446	*3.536.441.118*
Quote a breve di passività finanziarie a lungo termine	(15)	158.419.899		217.084.197	
Debiti commerciali e altri debiti	(16)	6.751.505.570	*3.253.257.186*	7.334.658.487	*3.013.053.267*
Passività per imposte sul reddito correnti	(17)	103.084.819		687.167.704	
Passività per altre imposte correnti	(18)	973.407.890		1.178.581.389	
Altre passività	(19)	2.794.317.431	*428.091.449*	1.778.409.687	*1.031.155.477*
		19.789.288.205		**17.035.044.910**	
Passività non correnti					
Passività finanziarie a lungo termine	(20)	8.507.778.394		11.019.581.234	*272.260.000*
Fondi per rischi e oneri	(21)	2.854.889.386		3.255.179.517	
Fondi per benefici ai dipendenti	(22)	288.362.011		305.008.074	
Passività per imposte differite		18.906.539			
Altre passività	(23)	666.676.372	*227.826.733*	2.566.142.826	*712.173.606*
		12.336.612.702		**17.145.911.651**	
TOTALE PASSIVITÀ		**32.125.900.907**		**34.180.956.561**	
PATRIMONIO NETTO	(24)				
Capitale sociale		4.005.358.876		4.005.358.876	
Riserva legale		959.102.123		959.102.123	
Altre riserve		25.559.988.033		27.455.522.705	
Utile dell'esercizio		6.599.897.011		6.744.606.179	
Acconto sul dividendo		(2.198.599.025)		(2.358.640.337)	
Azioni proprie		(5.999.363.788)		(6.756.885.331)	
TOTALE PATRIMONIO NETTO		**28.926.383.230**		**30.049.064.215**	
TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO		**61.052.284.137**		**64.230.020.776**	

Conto economico

(euro)	Note	2007 Totale	2007 *di cui verso parti correlate*	2008 Totale	2008 *di cui verso parti correlate*
RICAVI	(26)				
Ricavi della gestione caratteristica		47.810.192.123	*11.041.867.394*	47.671.153.015	*10.569.321.359*
Altri ricavi e proventi		168.280.284		207.511.779	
Totale ricavi		**47.978.472.407**		**47.878.664.794**	
COSTI OPERATIVI					
Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi	(27)	(42.706.746.895)	*(19.370.747.669)*	(44.142.767.908)	*(22.973.939.502)*
- di cui non ricorrenti		*(11.000.000)*		*20.880.000*	
Costo lavoro		(949.609.571)		(1.032.703.795)	
- di cui non ricorrenti		*31.719.335*			
Ammortamenti e svalutazioni		(863.105.549)		(1.121.502.682)	
UTILE OPERATIVO		**3.459.010.392**		**1.581.690.409**	
PROVENTI (ONERI) FINANZIARI [a]	(28)				
Proventi finanziari		2.526.137.977	*1.075.167.247*	4.766.012.225	*728.698.254*
Oneri finanziari		(2.439.777.288)	*(641.489.704)*	(4.631.614.010)	*(240.579.286)*
Strumenti derivati		(1.473.100.605)	*684.061.431*	527.349.000	*(323.991.708)*
		(1.386.739.916)		**661.747.215**	
PROVENTI (ONERI) SU PARTECIPAZIONI	(29)	**4.952.566.058**		**4.806.586.763**	
UTILE ANTE IMPOSTE		**7.024.836.534**		**7.050.024.388**	
Imposte sul reddito	(30)	(424.939.523)		(305.418.208)	
UTILE DELL'ESERCIZIO		**6.599.897.011**		**6.744.606.179**	
Utile per azione semplice	(33)	1,80		1,85	

(a) Con riferimento allo schema di conto economico, ai fini di una migliore rappresentazione, gli oneri e proventi finanziari sono esposti indicando distintamente i proventi, gli oneri e la gestione degli strumenti derivati; in coerenza i dati relativi al 31 dicembre 2007 sono stati riclassificati.